Tipo scheda **OA**	Livello ricerca	N. CATALOGO GENERALE	ENTE CATALOGATORE Su indicazioni del MIBAC ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	CODICE REGIONE	
Codici	I	IT	ISIS	N.17	PON FESR 2014-2020 Ambasciatori dell' Arte :conoscenza , tutela ,valorizzazione creativa del patrimonio culturale

LC	PROVINCIA E COMUNE: Maratea -Pz DIOCESI: Tursi-Lagonegro	DESCRIZIONE**:** Il dipinto raffigura Santa Caterina e Santo Stefano. I personaggi sono in adorazione di fronte ad una tela raffigurante l'epifania del Signore sorretta da due angeli. La scena risulta vivace e mossa e ben interpreta l'inconsueta iconografia. I personaggi indossano vestiti preziosi e il panneggio rende l'idea della corporatura presente sotto i vestiti.
	UBICAZIONE: Chiesa di Santa Maria Maggiore Collocazione specifica: altare parete di destra	
OG	OGGETTO: olio su tela Definizione: dipinto Tipologia: opera isolata Denominazione: Adorazione dei Santi Stefano e Caterina	
DT	DATAZIONE: XVIII secolo (prima metà) MOTIVAZIONE CRONOLOGIA: scheda di archivio	
AU	AUTORE - AMBITO CULTURALE: ignoto pittore	
CMM	COMMITTENZA: Ecclesiastica CIRCOSTANZA: Devozionale	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA: pertinenti alla chiesa VINCOLI: legge 1089/39	
DESS	SOGGETTO: scena sacra PERSONAGGI ED OGGETTI: Santa Caterina e Santo Stefano	
MTC	MATERIA/TECNICA: olio su tela MISURE:130X180 cm	
RS	RESTAURI: 1950 circa	
CO	STATO DI CONSERVAZIONE: Buono	

NOTIZIE STORICHE/VALORE ANTROPOLOGICO: La qualità dell'opera ha fatto ipotizzare che l'autore sia stato allievo o seguace della maniera del pittore napoletano A.M.Ricciardi del XVIII. A sua volta il Ricciardi fu allievo del Solimena che fu attivo fin nel salernitano tra il 1699 e 1743. Le opere all'interno della Chiesa esprimono la devozione mariana del popolo di Maratea. La Chiesa è individuata a Maratea semplicemente come "Chiesa Madre" è infatti costruita su un nucleo originario risalente al XIII-XIV secolo che ha subito nel tempo numerosi interventi di modifiche e ampliamenti. La chiesa quattrocentesca sostituì l'originaria struttura medioevale ed incorporò il basamento di una torre medioevale adiacente.
L'aspetto della nuova chiesa fu ottenuto unificando in una unica costruzione l'originaria cappella di S.Maria ad Nova ed una torre, che fu trasformata nel presbiterio. La Chiesa madre è anche detta Chiesa dell'Assunta per la presenza di una confraternita dedicata al culto di Santa Maria Assunta.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., Maratea Sacra, Roma 1993.
Cernicchiaro José, Conoscere Maratea, Napoli 1979.
Penta :un pittore notonel napoletano :A.M.Ricciardi 1971

COMPILATORI: LICEO ARTISTICO-MARATEA CLASSE 4AA Francesco Limongi DATA:15/04/2019